

ESTAV NORD-OVEST PISA

Revoca del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 8 posti di Operatore Socio Sanitario. (Pubblicato sul B.U. n. 42 del 21.10.2009).

Si comunica che con deliberazione del Direttore Generale n. 290 del 30/7/2014 è stato revocato il concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 8 posti Operatore socio sanitario, indetto con deliberazione n. 1438 del 9/10/2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 42 del 21/10/2009 e sulla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 6/11/2009 (scadenza presentazione domande 7/12/2009).

Il Direttore Generale
Enrico Volpe

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI**REGIONE TOSCANA**

Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e

Coesione Sociale

Settore Ricerca, Innovazione e Risorse Umane

DECRETO 30 luglio 2014, n. 3272

certificato il 30-07-2014

DGR n. 277 del 7 aprile 2014. Strategia di Cooperazione Sanitaria Internazionale. Avviso pubblico Progetti Semplici 2014.

IL DIRIGENTE

Visto l'articolo 2 della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" che definisce i rapporti tra gli organi di direzione politica e la dirigenza;

Visto quanto disposto dagli artt. 6 e 9 della sopra citata L.R. 1/2009, inerenti le competenze dei responsabili di settore;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 686 del 12/03/2013, con il quale al sottoscritto è stata conferita la responsabilità del Settore Ricerca, Innovazione e Risorse Umane;

Vista la L.R. n. 26/2009 (Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana);

Visto il Piano integrato delle attività internazionali 2012/2015 approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 26 del 04 aprile 2012;

Visto il Piano Sanitario Regionale 2008-2010, approvato con Deliberazione n. 53 del 16 luglio 2008 del Consiglio Regionale e, in particolare, il punto 5.6.1.5 La cooperazione internazionale;

Dato atto che il P.S.R 2008-2010 resta in vigore, ai sensi dell'art.133 della L.R. 27 dicembre 2011 n.66, fino all'entrata in vigore dei Piani e Programmi attuativi delle strategie di intervento e degli indirizzi per le politiche regionali individuati dal PRS 2011-2015, tra cui il PSSIR 2012-2015;

Richiamata la proposta di Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015, approvata dalla Giunta regionale con proposta di delibera al Consiglio regionale n. 38 del 19 dicembre 2011, così come emendata con DGR 74 del 7.2.2014, nella quale, al punto 7.7 si riconferma l'impegno della Regione Toscana nell'ambito della Cooperazione Sanitaria Internazionale;

Richiamata la delibera della Giunta Regionale n. 277 del 7 aprile 2014 "L.R. 26 del 2009 - Piano Integrato Attività internazionali 2012 - 2015. Documento di Attuazione anno 2014" con la quale si conferma, per l'anno 2014, la Strategia regionale di cooperazione sanitaria internazionale di cui alle DGR n. 299 del 16.04.2012 e DGR n. 702 del 30.07.2012, e si prenotano le risorse necessarie;

Precisato che la suddetta delibera 277/2014 integra il documento di attuazione per l'anno 2014 con le attività di cooperazione sanitaria internazionale e assegna all'Obiettivo specifico 1.2: Progetti semplici - Cooperazione sanitaria internazionale euro 200.000,00 allocati sul capitolo 24044 del bilancio esercizio 2014, alla prenotazione di spesa n. 2014431 assunta con la delibera stessa;

Ritenuto pertanto di dover procedere alla selezione dei progetti semplici per l'Asse 2 - Cooperazione Sanitaria, in attuazione della suddetta delibera;

Preso atto che come indicato nel "Piano integrato delle attività internazionali 2012/2015 - Allegato 1", è stabilito che la scadenza di presentazione dei progetti semplici - Asse 2 è fissata con decreto del Dirigente del Settore Ricerca Innovazione e Risorse Umane e che i progetti devono essere presentati secondo il formulario e le relative linee guida;

Visto l'allegato A al presente atto, in cui sono indicate le modalità di presentazione dei progetti di cooperazione sanitaria da parte di soggetti esterni all'amministrazione regionale;

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione del-

l'Avviso Pubblico (Allegato A), formulario (allegato B), del modello di budget - allegato 1 del formulario (allegato C) e delle linee guida (allegato D) per la presentazione dei progetti semplici per l'anno 2014, nella stesura allegata al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

DECRETA

1. di fissare a 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T., il termine di scadenza per la presentazione dei progetti semplici Asse 2 da parte di soggetti esterni all'amministrazione regionale relativi all'anno 2014, come indicato nell'allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare l'Avviso Pubblico (allegato A), il Formulario (allegato B), il modello di Budget - allegato 1 del formulario (allegato C) e le Linee Guida (allegato D) per la presentazione dei progetti semplici per l'anno 2014, ai sensi della L.R. 26/2009, nella stesura allegata al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Dirigente
Alberto Zanobini

SEGUONO ALLEGATI

ALL. A

L.R. 26/2009

PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITA' INTERNAZIONALI**Avviso pubblico****per la presentazione di proposte di progetti semplici di cui al punto 4.3.3 lett. a) e all' allegato 1 del Piano integrato delle attività internazionali adottato con D.C.R. n.26 del 4/4/2012****Asse 2: cooperazione sanitaria**

Premessa

La Regione Toscana adotta il presente avviso in coerenza e in attuazione di:

- Legge Regionale 22 maggio 2009, n. 26 (Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana);
- Strategia regionale di cooperazione sanitaria internazionale anno 2012 confermata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n.269 del 22/04/2013 e n. 277 del 07/04/2014;
- Piano integrato delle attività internazionali 2012/2015 approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 26 del 4 aprile 2012;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 277 del 07/04/2014 "L.R. 26/2009 – Piano integrato delle attività internazionali 2012/2015 – Documento di attuazione Anno 2014".

I progetti 'semplici', sono progetti di portata limitata, con obiettivi puntuali, beneficiari e risultati attesi circoscritti, mirati a favorire l'attività e lo sviluppo del Sistema Toscano delle Attività internazionali con particolare riferimento agli attori di dimensioni e capacità operativa più limitata e potranno riguardare i seguenti assi tematici:

Asse 1 cooperazione internazionale

Asse 2 cooperazione sanitaria

Asse 3 sostegno alle iniziative di promozione della cittadinanza globale e di tutela dei diritti umani

L'allocazione delle risorse sui singoli assi tematici viene definita dagli ordinari strumenti della programmazione regionale annuale.

Le proposte presentate sull'Asse 2 dovranno:

a) essere coerenti con le priorità tematiche e geografiche della strategia regionale di cooperazione sanitaria internazionale (DRG 299 del 16/04/2012 confermata per l'anno 2014 dalla DGR 277/2014);

b) rispondere alle effettive necessità del Paese e della popolazione direttamente interessata;

ALL. A

c) essere realizzati in collaborazione con le Comunità locali assicurando la partecipazione delle fasce sociali più svantaggiate e dei soggetti beneficiari diretti e indiretti;

d) prevedere la massima valorizzazione del ruolo dei partner locali, con particolare riferimento ai servizi sanitari locali, il coinvolgimento della popolazione e l'uso di materiali locali se disponibili, l'uso di tecnologie appropriate al contesto sociale e ambientale creando le basi necessarie a garantire la sostenibilità degli interventi;

e) prevedere il coinvolgimento attivo delle comunità immigrate in Toscana, se appropriato;

f) promuovere l'identità della Toscana nel mondo con particolare riferimento agli aspetti valoriali, all'interdipendenza del modello di sviluppo e della responsabilità per il futuro comune, lotta alla povertà e promozione dei diritti umani.

La Regione Toscana, per lo svolgimento delle sue progettualità di cooperazione sanitaria, ha individuato le seguenti **aree e tematiche di intervento prioritario**:

- **Medio Oriente**: in questo contesto le iniziative saranno volte alla tutela del diritto alla salute delle popolazioni palestinesi ed al supporto del processo di miglioramento della qualità delle prestazioni sanitarie attraverso lo sviluppo delle competenze del personale sanitario;

- **Africa Sub Sahariana**: gli interventi avranno come contenuti prioritari la lotta all'epidemia dell'AIDS, TBC e Malaria e alle altre malattie dimenticate, il rinforzo dei sistemi sanitari pubblici con particolare attenzione alla PHC (*Primary Health Care*) e alla salute materno-infantile;

- **Area Balcanica e Paesi arabi del Mediterraneo**: i progetti saranno indirizzati al rafforzamento generale e complessivo dei sistemi sanitari locali, attraverso il trasferimento di conoscenze e competenze necessarie per il miglioramento delle prestazioni sanitarie offerte;

- **America Latina**: in questo contesto si intende promuovere attività di assistenza tecnica, di scambio di buone pratiche e di conoscenze a supporto della riforma dei sistemi sanitari in atto;

- **Asia**: in questo contesto verranno favoriti gli scambi di professionisti e la condivisione di conoscenze e competenze in ambito socio-sanitario.

Degli interventi beneficeranno sia i paesi in via di sviluppo sia i paesi in transizione, ovvero i paesi rientranti nelle seguenti categorie:

- Least Developed Countries (LDC);
- Other Low Income Countries;
- Lower Middle Income Countries and Territories;
- Upper Middle Income Countries and Territories;

così classificati in ordine di reddito e sviluppo nella classifica redatta dal DAC (Comitato di aiuto allo sviluppo) dell'OCSE e reperibile al seguente indirizzo web:

<http://www.oecd.org/dac/stats/DAC%20List%20used%20for%202012%20and%202013%20flows.pdf>

Tra i paesi sopra elencati verrà data preferenza agli interventi nei paesi indicati come prioritari nel Deliberazione della Giunta regionale n. 277 del 07/04/2014 "L.R. 26/2009 – Piano integrato delle attività internazionali 20012/2015 – Documento di attuazione Anno 2014".

ALL. A

A. Criteri di ammissibilità dei progetti

1. Tutte le condizioni dalla lettera a) alla lettera g) di seguito previste costituiscono requisiti essenziali di ammissibilità:

a) Possono essere presentati progetti da parte di Enti Locali, Aziende Sanitarie, altri Enti Pubblici, soggetti privati senza finalità di lucro.

Per i soggetti privati, diversi dalle ONG, l'assenza della finalità di lucro deve essere dichiarata esplicitamente nello statuto.

I soggetti privati che presentano progetti per la prima volta devono allegare la documentazione relativa alla loro organizzazione interna:

- Copia conforme dello statuto vigente nel quale sia esplicitata la finalità internazionale dell'attività del soggetto;
- Curriculum delle attività già svolte da almeno due anni nel settore per il quale intendono presentare le loro proposte;
- Copia conforme dell'atto attestante la presenza della sede legale ed operativa in Toscana.

Il presentatore del progetto deve essere sempre un solo soggetto, che assume il ruolo di 'capofila' del partenariato di progetto e di responsabile unico del contributo eventualmente concesso, nei confronti della Regione Toscana.

I progetti presentati dalle Università devono essere sottoscritti dal Rettore.

b) I progetti devono essere presentati in unico esemplare, secondo il formulario allegato all'avviso, che viene pubblicato, sul BURT, insieme alle linee-guida per la sua compilazione. Esso dovrà essere sviluppato in tutte le sue parti con il tipo di informazione richiesta.

Il formulario è disponibile sul sito web <http://www.regione.toscana.it/saluteglobale> Nel sito web viene data pubblicità al fine di garantire la massima conoscenza in tempi adeguati rispetto al termine di scadenza per la presentazione delle domande.

c) La partecipazione al progetto di almeno un partner locale nel Paese beneficiario dell'intervento e di almeno una Azienda Sanitaria della Regione Toscana sono requisito di ammissibilità.

La scheda di partenariato, timbrata e firmata dal partner e di data non anteriore a 90 giorni dalla data di scadenza dell'avviso, dovrà specificare le azioni progettuali svolte dal partner.

d) Nel progetto e nel relativo bilancio deve essere chiaramente indicata la partecipazione finanziaria del proponente e di ogni partner del progetto, gli eventuali contributi richiesti a soggetti pubblici e privati diversi dalla Regione Toscana.

Fatte salve le specifiche condizioni di ammissibilità imposte da altri soggetti finanziatori, nel bilancio può essere previsto un finanziamento in termini di valorizzazione di lavoro e di risorse degli attori del progetto, ammontante a un massimo del 25% delle spese ammissibili. La somma eventualmente eccedente tale limite verrà ad esso ricondotta d'ufficio.

Nel bilancio deve essere specificato chiaramente il contributo richiesto e le azioni progettuali che si intende finanziare con tale contributo.

ALL. A

Non sono considerate ammissibili le spese generali, di coordinamento e amministrative che eccedano il 6% delle spese ammissibili. Le somme eventualmente eccedenti tale limite saranno riportate d'ufficio entro il limite stesso.

Può essere prevista un'attività di informazione e di documentazione riguardante il progetto, la metodologia seguita, i risultati conseguiti per la quale possono essere previsti costi a carico del progetto per un massimo del 5% delle spese ammissibili.

Non sono concessi finanziamenti per coprire costi relativi ad "Imprevisti", "Altri costi" o a "Varie" o voci equivalenti.

e) Sono escluse le domande di finanziamento presentate da soggetti beneficiari di precedenti contributi regionali, che non abbiano presentato la rendicontazione puntuale delle spese sostenute nei termini stabiliti, salvo gravi e motivate eccezioni, specificamente autorizzate.

f) Il contributo richiesto non può superare il **50% dell'importo** ammissibile al finanziamento e comunque non può superare la somma di **euro 20.000,00**.

g) In ogni progetto deve essere prevista un'attività di valutazione interna dello stesso.

La Giunta regionale effettua il monitoraggio in itinere ed ex-post dei progetti nelle modalità che saranno ritenute più opportune, d'intesa con il soggetto che realizza il monitoraggio, ed anche attraverso l'invio di questionari che i beneficiari dei contributi hanno l'obbligo di restituire nei termini di scadenza previsti.

B. Modalità di presentazione dei progetti

1. I progetti, redatti sui formulari allegati all'avviso che dovranno essere compilati in tutte le loro parti con le informazioni richieste, devono essere presentati in unico esemplare con le modalità di cui al punto 2.

Il formulario è disponibile sul sito web (<http://www.regione.toscana.it/saluteglobale>).

I progetti dovranno essere trasmessi anche per posta elettronica all'indirizzo cooperazione.sanitaria.internazionale@regione.toscana.it

2. Il progetto, e tutti i suoi allegati, devono essere inviati in via telematica.

Se il soggetto che presenta il progetto è una Pubblica Amministrazione la presentazione dovrà avvenire esclusivamente con una delle seguenti modalità alternative:

- a) trasmissione tramite protocollo interoperabile, per le amministrazioni pubbliche attive sul sistema InterPRO;
- b) trasmissione tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC istituzionale di Regione Toscana, regionetoscana@postacert.toscana.it, per tutte le altre amministrazioni pubbliche del territorio nazionale e per le amministrazioni pubbliche toscane non ancora attive sul sistema InterPRO.

ALL. A

Se il soggetto che presenta il progetto è un soggetto privato il progetto e la documentazione allegata devono essere inviati in via telematica esclusivamente nella seguente modalità: trasmissione tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo PEC istituzionale di Regione Toscana: regionetoscana@postacert.toscana.it

3. Il formulario e il budget dovranno essere sottoscritti con firma digitale e inviati in formato pdf, tranne nei casi in cui sia utilizzato uno strumento di comunicazione telematica che sostituisce nei confronti della pubblica amministrazione, ai sensi della normativa, la firma elettronica avanzata.

4. Il campo oggetto deve riportare la dicitura «Settore Ricerca, Innovazione e Risorse Umane – Cooperazione Sanitaria Internazionale - Avviso progetti semplici 2014».

5. Fa fede la data di invio.

6. Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del dlgs 82/2005 e successive modifiche.

7. Soltanto in caso di motivata impossibilità all'utilizzo delle tecnologie, è possibile il ricorso all'invio tramite raccomandata con avviso di ricevimento o consegna a mano.

8. L'amministrazione pubblica è invitata a verificare l'effettiva ricezione da parte di Regione Toscana controllando la casella "consegnato" in caso di InterPRO e l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna in caso di posta elettronica certificata (PEC). Il soggetto proponente privato è invitato a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna in caso di posta elettronica certificata.

9. Il soggetto proponente deve indicare in modo esatto il domicilio elettronico a cui vuole ricevere tutte le comunicazioni afferenti al procedimento e comunicare tempestivamente l'eventuale cambio di domicilio rispetto a quello indicato nella domanda.

10. Solo in caso di motivata impossibilità all'utilizzo delle tecnologie informatiche, opportunamente documentata, è possibile il ricorso all'invio tramite raccomandata con avviso di ricevimento o consegna a mano, al seguente indirizzo:

REGIONE TOSCANA – DG Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale – Settore "Ricerca, Innovazione e Risorse Umane"
Via Taddeo Alderotti 26/N – 50139 - FIRENZE

13. I progetti dovranno essere inviati agli indirizzi indicati entro il trentesimo giorno dalla pubblicazione sul BURT dell'avviso e degli allegati (fa fede la data di invio).

14. Il ritardo o l'incompletezza della documentazione pervenuta comportano l'esclusione d'ufficio della domanda.

C. Durata dei progetti

ALL. A

I progetti devono avere una durata massima di 12 mesi

D. Aspetti finanziari

1. Le risorse stanziare dalla Regione Toscana sul presente avviso ammontano a Euro 200.000,00
2. Nel progetto e nel relativo bilancio deve essere chiaramente indicata la partecipazione finanziaria del proponente e di ogni partner del progetto, gli eventuali contributi richiesti al Ministero degli Affari Esteri, all'Unione Europea, ad Enti ed Organismi Internazionali.
3. Fatte salve le specifiche condizioni di ammissibilità imposte da altri soggetti finanziatori, nel bilancio può essere previsto un finanziamento in termini di valorizzazione di lavoro e di risorse degli attuatori del progetto, ammontante a un massimo del 25% delle spese ammissibili. La somma eventualmente eccedente tale limite verrà ad esso ricondotta d'ufficio.
4. Nel bilancio deve essere specificato chiaramente il contributo richiesto e le azioni progettuali che si intende finanziare con tale contributo.
5. Non sono considerate ammissibili le spese generali, di coordinamento e amministrative che eccedano il 6% delle spese ammissibili. Le somme eventualmente eccedenti tale limite saranno riportate d'ufficio entro il limite stesso.
6. Può essere prevista un'attività di informazione e di documentazione riguardante il progetto, la metodologia seguita, i risultati conseguiti. Possono essere previsti costi a carico del progetto per un massimo del 5% delle spese ammissibili.
7. Non sono concessi finanziamenti per coprire costi relativi ad "Imprevisti", "Altri costi" o a "Varie" o voci equivalenti.
8. Il contributo richiesto non può superare il 50% dell'importo ammissibile al finanziamento e comunque **non può superare la somma di euro 20.000,00.**
9. La comunicazione dell'esito delle richieste viene inviata per scritto agli interessati entro 15 giorni dall'esecutività degli atti amministrativi di cui al prossimo punto F3.

E. Criteri di Valutazione dei progetti

1. Ogni progetto sarà valutato sulla base di 5 parametri, articolati in vari criteri, per l'attribuzione totale di 100 punti.

QUALITÀ PROGETTUALE: fino ad un massimo di 50 punti.

Contesto

- Grado di articolazione dello scenario.

ALL. A

- Chiarezza nel percorso che ha portato all'individuazione dei beneficiari e delle altre parti in gioco.

Strategia d'intervento

- Chiarezza nell'individuazione e definizione degli obiettivi del progetto (obiettivo specifico e obiettivo/i generale/i).
- Coerenza tra obiettivo/i generale/i e obiettivo specifico.
- Chiarezza nell'individuazione e definizione dei risultati attesi.
- Coerenza tra obiettivo specifico e risultati attesi.
- Chiarezza nell'individuazione e definizione delle attività del progetto.
- Coerenza tra le diverse attività (se applicabile).
- Coerenza tra le attività e i risultati attesi.
- Chiarezza nell'individuazione degli indicatori di valutazione relativi sia agli obiettivi sia ai risultati attesi.
- Appropriatezza, misurabilità e utilizzabilità a costi contenuti degli indicatori di valutazioni individuati e delle relative fonti di verifica.
- Individuazione di attività specifiche per la diffusione delle attività e dei risultati del progetto.

Piano finanziario

- Chiarezza nella presentazione del budget.
- Livello di dettaglio delle voci di spesa.
- Livello di fattibilità delle attività (le risorse umane e materiali previste sono stimate in maniera adeguata per lo svolgimento delle attività previste).
- Rispetto dei limiti di spesa previsti dalla Regione Toscana.
- Capacità di cofinanziamento da parte di tutti i soggetti partner del progetto anche in termini di valorizzazione delle risorse umane.

SOSTENIBILITÀ: fino ad un massimo di 10 punti.

- Chiarezza nell'individuazione dei fattori di sostenibilità a livello:
 - Istituzionale;
 - Economico
 - Socio-culturale
 - Ambientale.

SISTEMI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE: fino ad un massimo di 10 punti.

- Adeguatezza della scelta del/i sistema/i di monitoraggio al fine di supervisionare l'andamento del progetto.
- Chiarezza ed efficacia nell'identificazione delle attività di valutazione finale del progetto.
- Chiarezza nel futuro utilizzo dei dati relativi agli esiti della valutazione.

ALL. A

CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO: fino ad un massimo di 20 punti.

Identificazione e apporto progettuale dei partner

- Capacità di gestione del progetto da parte del proponente
- Numero dei partner e tipologia di ogni partner adeguata a perseguire gli obiettivi del progetto (sia in termini di esperienze pregresse nel settore di rilevanza del progetto, sia per la specifica natura di ogni partner).
- Percorso che ha portato all'identificazione di tutti i partner coinvolti (partner locali, toscani, nazionali e internazionali).
- Grado di continuità sostanziale con partenariati già avviati, sia direttamente con soggetti del territorio che attraverso reti di relazioni

Funzionamento del partenariato

- Rapporti di collaborazioni pregresse tra i soggetti coinvolti
- Strumenti di gestione della comunicazione e per lo scambio di informazioni

RILEVANZA E COERENZA CON LA STRATEGIA REGIONALE PER LE ATTIVITÀ INTERNAZIONALI: fino ad un massimo di 10 punti.

- Rilevanza e coerenza del progetto rispetto alla strategia di cooperazione sanitaria internazionale della Regione Toscana e al Piano Integrato delle Attività Internazionali e relativo documento di attuazione annuale.

F. Criteri di redazione, approvazione e utilizzazione della graduatoria

1. L'ufficio competente della D.G. Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale controlla preliminarmente il rispetto dei criteri di ammissibilità formale dei progetti e successivamente valuta gli stessi.

2. L'ufficio competente in sede di valutazione, può modificare il contributo assegnato al progetto rispetto a quello richiesto.

3. La D.G. Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale predispone:

- la lista dei progetti ammissibili:
 - entro 40 gg. dalla scadenza del termine per la presentazione delle proposte e successivamente approvata con atto del dirigente competente;
- la graduatoria finale e la lista dei progetti ammessi al contributo regionale:
 - entro 90 gg. dalla scadenza del termine per la presentazione delle proposte e successivamente approvata con atto del dirigente competente.

4. In caso di rinuncia da parte del beneficiario o qualora non si dia avvio al progetto entro 90 giorni dalla comunicazione di approvazione dello stesso, il contributo già approvato è revocato ed il

ALL. A

relativo contributo sarà eventualmente attribuito al progetto immediatamente successivo nella graduatoria finale.

G. Modalità di erogazione e rendicontazione dei contributi

1. In linea generale il 75% del contributo sarà erogato dopo l'approvazione della graduatoria dei progetti e la comunicazione dell'avvio del progetto da parte del soggetto beneficiario; il restante 25% verrà erogato a seguito dell'approvazione della rendicontazione finale del progetto.
2. Le spese ammissibili al finanziamento del progetto decorrono dalla data indicata nella lettera di comunicazione d'inizio attività trasmessa dal soggetto beneficiario.
3. Qualora, durante la fase di realizzazione del progetto, si ravvisasse la necessità di apporre delle modifiche al budget, dovute a sopraggiunti cambiamenti nella fase di implementazione del progetto, il proponente, attraverso comunicazioni ad hoc alla Regione Toscana, propone, in forma scritta e fornendo adeguata motivazione, le variazioni alle attività progettuali ed al relativo Piano finanziario, qualora superino il 10 % del budget totale.

La Regione, solo nel caso la richiesta sia ritenuta non congrua, comunicherà per iscritto il diniego entro 30 giorni dalla ricezione della suddetta richiesta.

4. Il soggetto attuatore ha l'obbligo, entro 2 mesi dalla fine delle attività, di presentare alla Regione Toscana un dettagliato rapporto sulle attività svolte e una dettagliata relazione finanziaria con l'indicazione delle spese realmente sostenute e con l'attestazione che la relativa documentazione giustificativa originale è conservata nella sede legale dell'ente. Eventuali inosservanze di tali obblighi precluderanno la partecipazione a successivi bandi della Regione Toscana. Per gravi e motivate esigenze può essere richiesto un breve periodo di proroga per la conclusione delle attività di rendicontazione.
5. Per i progetti cofinanziati da altre istituzioni (MAE e UE) è sufficiente l'attestazione relativa ai documenti di spesa attinenti il contributo regionale e la dichiarazione che gli altri documenti sono stati (o saranno) inviati all'istituzione finanziatrice.

H. Monitoraggio e valutazione

1. Al fine di assicurare un'efficace azione di monitoraggio e valutazione i soggetti proponenti sono tenuti ad assicurare la piena collaborazione, in modo particolare hanno l'obbligo di presentare una dettagliata relazione semestrale sulle attività svolte e di fornire tutta la documentazione che verrà eventualmente richiesta nonché di presenziare eventuali richieste di confronto diretto da parte dei soggetti preposti al monitoraggio.
2. La Regione Toscana promuoverà il monitoraggio e una valutazione finale dei progetti secondo le modalità che saranno ritenute più opportune.

I. Trattamento dei dati personali

ALL. A

I dati dei quali la Regione Toscana entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa di cui al D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

L. Responsabile del procedimento e diritto di accesso agli atti

Ai sensi della legge del 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è la Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale della Regione Toscana.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e ss. della Legge 241/1990 e s.m.i e all'art. 45 e ss. della L.R. 9/1995 e s.m.i viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta avanzata nei confronti della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale della Regione Toscana, con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.

Il Responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Ricerca, Innovazione e Risorse Umane, dott. Alberto Zanobini.

AII.B

REGIONE TOSCANA**Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale –
Settore Ricerca, Innovazione e Risorse Umane****Legge Regionale 26/2009 "Disciplina delle attività europee e di rilievo
internazionale della Regione Toscana"****FORMULARIO****PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI SEMPLICI – ANNO 2014
ASSE 2 – Cooperazione sanitaria internazionale****A. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE AL PROGETTO****1. Titolo del progetto** – max. 15 parole
_____**2. Luogo di realizzazione del progetto** (distretto, città, regione, Stato)
_____**3. Soggetto proponente**
_____**4. Durata del progetto**
_____**4.a. Durata del progetto** – max 12 mesi:**5. Breve descrizione del progetto** – max. 1 pagina
_____**6. Descrizione dello scenario** – max. 2 pagine

- 7. Analisi dei problemi** – max. 1 pagina
8. Beneficiari ed altre parti interessate

8.a. Descrizione dei beneficiari e delle altre parti interessate – max. 1 pagina

8.b. Descrizione del coinvolgimento dei beneficiari e delle altre parti interessate nel progetto – max. 1 pagina

B. STRATEGIA D'INTERVENTO

9. Obiettivo/i generale/i, indicatori di valutazione e fonti di verifica

Obiettivo	Indicatori di Valutazione	Fonti di Verifica
1.		
2.		
3.		
...		

10. Obiettivo specifico (per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo/i generale/i di cui al punto 9), **indicatori di valutazione e fonti di verifica**

Obiettivo	Indicatori di Valutazione	Fonti di Verifica
1.		

11. Risultati attesi (il prodotto delle attività previste), **indicatori di valutazione e fonti di verifica**

Risultati Attesi	Indicatori di Valutazione	Fonti di Verifica

1.		
2.		
...		

12. Attività (per produrre i risultati attesi come da punto 11.)

12.a. Descrizione delle attività

ATTIVITÀ 1

Descrizione Attività relativa al Risultato atteso n°.....:		
Attività N°: ...	Mezzi:	Soggetto attuatore:
Descrizione dettagliata dell'attività indicando anche i passaggi essenziali per la sua realizzazione:		

ATTIVITÀ 2

Descrizione Attività relativa al Risultato atteso n°.....:		
Attività N°: ...	Mezzi:	Soggetto attuatore:
Descrizione dettagliata dell'attività indicando anche i passaggi essenziali per la sua realizzazione:		

ATTIVITÀ

Descrizione Attività relativa al Risultato atteso n°.....:		
Attività N°: ...	Mezzi:	Soggetto attuatore:

Descrizione dettagliata dell'attività indicando anche i passaggi essenziali per la sua realizzazione:

12.b. Cronogramma delle attività

Anno												
Attività	Semestre 1						Semestre 2					
	Mese 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

12.c. Breve descrizione delle attività realizzate nella/e precedente/i annualità – max. ½ pagina (il punto 12.c. deve essere compilato solo se il progetto presentato è il completamento di un'attività già avviata e cofinanziata dalla Regione Toscana).

13. Analisi dei rischi – max. ½ pagina

C. SOSTENIBILITÀ**14. Sostenibilità / Monitoraggio in itinere e valutazione finale**

14.a. Sostenibilità nel tempo – max. 1 pagina

Sostenibilità	Descrizione
1) economica	
2) istituzionale	
3) socio-culturale	
4) ambientale	

14.b. Strumenti di monitoraggio in itinere e valutazione finale previsti dal progetto – max.
½ pagina

D. DESCRIZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE E DEI PARTNER DELL'INIZIATIVA

15. Soggetto proponente

15.a. Dati identificativi

Nome ufficiale dell'organizzazione	
Natura dell'organizzazione (Ente Pubblico, ONG, ONLUS, Istituto d'Istruzione, Università)	
Numero di dipendenti/personale a contratto	
Indirizzo	
Sito web dell'organizzazione	
Data di costituzione (solo per soggetti privati)	
Codice Fiscale/Partita IVA	
Coordinate bancarie (Banca - nr C/C - codice ABI - codice CAB)	
Nome del Referente del Progetto	
Ruolo ricoperto all'interno dell'organizzazione	
Telefono/fax/e-mail del Referente del Progetto	

15.b. Descrizione del Soggetto proponente e della sua capacità di gestione del progetto

15.b.i Finalità e obiettivi dell'organizzazione - max. ½ pagina

15.b.ii Settori e Paesi d'intervento - max. ½ pagina

15.b.iii Partecipazione a reti di partenariato locali, nazionali, europee ed internazionali – max. 1 pagina

15.b.iv Esperienze pregresse o in corso nel settore d'intervento del progetto – max. 1 pagina

15.b.v Budget complessivo per progetti di cooperazione internazionale gestiti nel 2011 e nel 2012

15.b.vi Altre richieste di finanziamento inoltrate alla Regione Toscana negli ultimi 3 anni

16. I partner dell'iniziativa

16.a. Percorso che ha portato all'identificazione del/i partner locale/i e degli altri partner dell'iniziativa – max. 1 pagina

16.b. Descrizione dei partner (questa sezione deve essere compilata per ciascun partner)

Se la descrizione del partner non è accompagnata dalla lettera di partenariato, la scheda di seguito indicata dovrà essere timbrata, datata e firmata dal legale rappresentante.

	Partner 1
Nome ufficiale dell'organizzazione	
Natura dell'organizzazione (Ente Pubblico, ONG, ONLUS, Istituto d'Istruzione, Università)	
Numero di dipendenti/personale a contratto	
Indirizzo	
Sito web dell'organizzazione	
Nome del Referente	

Ruolo ricoperto dal Referente all'interno dell'organizzazione	
Tel/Fax/e-mail del Referente	
Finalità ed obiettivi dell'organizzazione	
Settori d'intervento	
Paesi d'intervento	
Partecipazione a reti di partenariato locali, nazionali, europee ed internazionali	
Esperienze pregresse nel settore di intervento del progetto	
Rapporti pregressi di collaborazione con il proponente e/o altri partner dell'iniziativa	
Ruolo e coinvolgimento nell'ideazione del progetto	
Ruolo e coinvolgimento nell'implementazione del progetto	

17. Descrizione e funzionamento del partenariato

17.a. Descrivere il ruolo ricoperto dai differenti partner nelle attività progettuali ed indicare le motivazioni per le quali tale ruolo è stato loro assegnato – max. 1 pagina

17.b. Descrivere il sistema di funzionamento e coordinamento del partenariato

<u>Soggetto/Organo responsabile del coordinamento delle attività</u>
<u>Metodologia di lavoro</u>
<u>Previsione di incontri periodici tra i partner in Italia e nel Paese d'intervento</u>

Meccanismi e metodi di diffusione delle informazioni tra i partner

E. CAPACITÀ DI CREARE RETE

18. I collegamenti con la cooperazione toscana, nazionale e internazionale

18.a. Collegamento con progetti di cooperazione decentrata toscana – max. ½ pagina

18.b. Collegamento con altri progetti di attori locali/nazionali/internazionali e descrizione del quadro delle attività implementate da altri attori impegnati nel contesto di riferimento – max. ½ pagina

F. DIFFUSIONE DEI RISULTATI

20. Diffusione dei risultati e visibilità del contributo della Regione Toscana – max. ½ pagina

G. PIANO FINANZIARIO

21. Costo totale del progetto

22. Budget (v. Allegato 1 al presente formulario)

22.a. Finanziamento richiesto alla Regione Toscana**22.b. Altre fonti di finanziamento**

Nome ente finanziatore	Importo	
	Contanti	Valorizzazioni
1.		
2.		
...		

22.c. Riepilogo dei costi previsti per il periodo di implementazione delle attività progettuali e indicazione dei finanziatori e dei finanziamenti richiesti

Anno

Proponente	
Partner locali	
Partner locale 1	
Partner locale 2	
...	
Altri Partner	
Partner x	
Partner y	
...	
Regione Toscana	
Contributo RT	
Altri finanziatori	
Finanziatore x	
...	
T O T A L E	

DOCUMENTI DA ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE AL FORMULARIO

- Budget **per voci di spesa** (*Allegato 1 al formulario - punto 22.1.*) e budget **per attività** (*Allegato 1 al formulario - punto 22.2.*).
- N..... letter.... di partecipazione de... partner local.. (Obbligatorio, v. PUNTO 2. LETT. C) DELL'ALLEGATO 1 al Piano Integrato delle attività internazionali 2012/2015).
- N.....letter.... di partecipazione de...partner Toscani/Nazionali/Internazionali (Obbligatorio, v. PUNTO 2. LETT. C) DELL'ALLEGATO 1 al Piano Integrato delle attività internazionali 2012/2015).

- I soggetti privati che presentano progetti per la prima volta devono allegare la documentazione prevista dal PUNTO 2) LETT. A) DELL'ALLEGATO 1 al al Piano Integrato delle attività internazionali 2012/2015 .
- -----
- -----

DOCUMENTI DA ALLEGARE FACOLTATIVAMENTE AL FORMULARIO

- Schema dell'albero dei problemi e/o degli obiettivi.

Data

**Qualifica, Firma e Timbro
Soggetto Proponente**

ALLEGATO 1: BUDGET

22.2. BUDGET DEL PROGETTO PER ATTIVITÀ

SPESA PER OGNI ATTIVITÀ DEL PROGETTO *	PROPONENTE		PARTNERS LOCALI		PARTNERS		REGIONE		ALTRI FINANZIATORI		TOTALE	
	Contanti	Valoriz.	Contanti	Valoriz.	Contanti	Valoriz.	Contanti	Valoriz.	Contanti	Valoriz.	Contanti	Valoriz.
ATTIVITÀ 1												
1.1. Risorse umane	€											
1.2. Viaggi	€											
1.3. Apparecchiatura e forniture	€											
1.4. Altri costi	€											
TOTALE ATTIVITÀ 1	€											
ATTIVITÀ 2												
2.1. Risorse umane	€											
2.2. Viaggi	€											
2.3. Apparecchiatura e forniture	€											
2.4. Altri costi	€											
TOTALE ATTIVITÀ 2	€											
.....	€											
.....	€											
TOTALE	€											
Spese generali di coordinamento e amministrative (max 6% del totale)	€											
Spese per informazione e documentazione (max 5% del totale)	€											
TOTALE GENERALE	€											** *

Nota Bene:

* le spese relative al personale devono essere imputate a ciascuna attività in base all'effettivo apporto in termini di risorse umane.

** il totale delle valorizzazioni non può superare il 25% delle spese ammissibili.

*** il contributo richiesto alla Regione Toscana non può superare il 50% dell'importo ammissibile al finanziamento e comunque non può superare la somma di Euro 20.000.

ALL D



REGIONE TOSCANA
Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione
Sociale
Settore Ricerca, Innovazione e Risorse Umane

Legge Regionale 22 MaGGIO 2009, n. 26
"Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale
della Regione Toscana"

**LINEE GUIDA PER LA COMPILAZIONE DEL
FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DI
UN PROGETTO SEMPLICE**

Anno 2014

ALL D

INDICE

1. PROGETTI SEMPLICI
2. MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI SEMPLICI
3. GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO
 - A. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE AL PROGETTO
 - B. STRATEGIA D'INTERVENTO
 - C. SOSTENIBILITÀ
 - D. DESCRIZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE E DEI PARTNER DELL'INIZIATIVA
 - E. CAPACITÀ DI CREARE RETE
 - F. DIFFUSIONE DEI RISULTATI
 - G. PIANO FINANZIARIO
- ALLEGATI

ALL D

1. I PROGETTI SEMPLICI

I progetti semplici sono previsti al punto 4.3.3 lett. a) e all'1 del Piano integrato delle attività internazionali adottato con D.C.R. n.26 del 4/4/2012.

I progetti 'semplici', sono progetti di portata limitata, con obiettivi puntuali, beneficiari e risultati attesi circoscritti, mirati a favorire l'attività e lo sviluppo del Sistema Toscano delle Attività internazionali con particolare riferimento agli attori di dimensioni e capacità operativa più limitata e potranno riguardare i seguenti assi tematici:

Asse 2 cooperazione sanitaria

L'allocazione delle risorse sui singoli assi tematici viene definita dagli ordinari strumenti della programmazione regionale annuale.

Per ciò che concerne l'Asse 2, le proposte dovranno:

- a) essere coerenti con le priorità tematiche e geografiche della strategia regionale di cooperazione sanitaria internazionale (DRG 299 del 16/04/2012 confermata per l'anno 2014 dalla DGR 277/2014);
- b) rispondere alle effettive necessità del Paese e della popolazione direttamente interessata;
- c) essere realizzati in collaborazione con le Comunità locali assicurando la partecipazione delle fasce sociali più svantaggiate e dei soggetti beneficiari diretti e indiretti;
- d) prevedere la massima valorizzazione del ruolo dei partner locali, con particolare riferimento al ruolo dei servizi sanitari locali, il coinvolgimento della popolazione e l'uso di materiali locali se disponibili, l'uso di tecnologie appropriate al contesto sociale e ambientale creando le basi necessarie a garantire la sostenibilità degli interventi;
- e) prevedere il coinvolgimento attivo delle comunità immigrate in Toscana, se appropriato;
- f) promuovere l'identità della Toscana nel mondo con particolare riferimento agli aspetti valoriali, all'interdipendenza del modello di sviluppo e della responsabilità per il futuro comune, lotta alla povertà e promozione dei diritti umani.

La Regione Toscana, per lo svolgimento delle sue progettualità di cooperazione sanitaria, ha individuato le seguenti aree e tematiche di intervento prioritario:

- Medio Oriente: in questo contesto le iniziative saranno volte alla tutela del diritto alla salute delle popolazioni palestinesi ed al supporto del processo di miglioramento della qualità delle prestazioni sanitarie attraverso lo sviluppo delle competenze del personale sanitario;
- Africa Sub Sahariana: gli interventi avranno come contenuti prioritari la lotta all'epidemia dell'AIDS, TBC e Malaria e alle altre malattie dimenticate, il rinforzo dei

ALL D

sistemi sanitari pubblici con particolare attenzione alla PHC (Primary Health Care) e alla salute materno-infantile;

- Area Balcanica e Paesi arabi del Mediterraneo: i progetti saranno indirizzati al rafforzamento generale e complessivo dei sistemi sanitari locali, attraverso il trasferimento di conoscenze e competenze necessarie per il miglioramento delle prestazioni sanitarie offerte;

- America Latina: in questo contesto la CSI promuoverà attività di assistenza tecnica, di scambio di buone pratiche e di conoscenze a supporto della riforma dei sistemi sanitari in atto;

- Asia: in questo contesto verranno favoriti gli scambi di professionisti e la condivisione di conoscenze e competenze in ambito socio-sanitario.

Degli interventi beneficeranno sia i paesi in via di sviluppo sia i paesi in transizione, ovvero i paesi rientranti nelle seguenti categorie:

- Least Developed Countries (LDC);
- Other Low Income Countries;
- Lower Middle Income Countries and Territories;
- Upper Middle Income Countries and Territories;

così classificati in ordine di reddito e sviluppo nella classifica redatta dal DAC (Comitato di aiuto allo sviluppo) dell'OCSE e reperibile al seguente indirizzo web:

<http://www.oecd.org/dac/stats/DAC%20List%20used%20for%202012%20and%202013%20flows.pdf>

Tra i paesi sopra elencati verrà data preferenza agli interventi nei paesi indicati come prioritari nel Deliberazione della Giunta regionale n. 277 del 07/04/2014 "L.R. 26/2009 – Piano integrato delle attività internazionali 2012/2015 – Documento di attuazione Anno 2014".

La partecipazione alla selezione dei progetti richiede la compilazione di un preciso formulario dove devono essere indicate tutte le informazioni necessarie alla valutazione del progetto stesso.

Le presenti Linee Guida rappresentano uno strumento di supporto per chi intende promuovere un **Progetto semplice** con il sostegno della Regione.

La lettura parallela dei due documenti – Linee Guida e Formulario - può facilitare la compilazione di quest'ultimo da parte dei vari soggetti interessati alla presentazione di un Progetto.

2. MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI SEMPLICI

Il progetto deve essere presentato con le modalità e nei termini previsti dall'Avviso pubblico per la presentazione dei Progetti semplici Anno 2014.

ALL D

3. GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO

A. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE AL PROGETTO

La seguente sezione costituisce la presentazione sintetica del progetto. Le informazioni richieste concernono, oltre al titolo del progetto e l'area nella quale questo intende intervenire, una breve descrizione degli obiettivi da conseguire.

1) Titolo del progetto – max. 15 parole

Il titolo dovrà fornire indicazioni sul contenuto e sugli obiettivi del progetto e non dovrà essere superiore alle 15 parole.

Esempio: Progetto volto a migliorare l'accesso ai mercati rurali nel distretto X.

Esempio: Progetto volto a garantire un sufficiente approvvigionamento idrico alla popolazione del distretto XY in Mali.

2) Luogo di realizzazione del progetto

Indicare il luogo preciso di attuazione del progetto (distretto, città, regione, Stato).

3) Soggetto proponente

Indicare il nome e l'indirizzo del soggetto proponente l'iniziativa.

4) Durata del progetto

Indicare la durata di realizzazione del progetto espressa in mesi. La durata totale non può superare i 12 mesi.

5) Breve descrizione del progetto – max. 1 pagina

Presentare una breve descrizione del progetto, al massimo una pagina, al fine di fornire un'idea sintetica, ma completa del progetto.

La descrizione deve contenere tutte le informazioni rilevanti:

- obiettivo/i generale/i e obiettivo specifico;
- tipo e numero di beneficiari diretti e indiretti;
- principali attività programmate;
- risultati attesi.

ALL D

Descrivere, inoltre, le circostanze, i rapporti istituzionali e le richieste che hanno portato alla formulazione del progetto.

6) **Descrizione dello scenario** – max. 2 pagine

Descrivere il contesto dove si andrà ad operare dal punto di vista politico, geografico, socioeconomico, ecc. Lo scenario deve essere descritto dal generale al particolare. È in questo punto che deve essere spiegata la ragion d'essere del progetto (giustificazione).

7) **Analisi dei problemi** – max. 1 pagina

Descrivere le caratteristiche e i problemi del settore d'intervento del progetto (es. *infrastrutture*). Tale descrizione sarà di maggior respiro rispetto all'area specifica di intervento del progetto (es. *costruzione di un pozzo*) e servirà ad inquadrarlo in un contesto più ampio, al fine di individuare i problemi del settore che, pur non essendo direttamente toccati dalle attività progettuali, potranno avere un impatto sulla buona riuscita del progetto.

Una buona analisi dei problemi è essenziale per definire la successiva strategia d'intervento, dal momento che la corretta individuazione dei problemi permetterà di definire meglio la formulazione e la realizzazione del progetto (v. *Sezione B*).

I problemi dovranno essere formulati come situazioni negative e problemi reali (non come problemi immaginari e non come assenza di una soluzione) e in maniera sufficientemente dettagliata.

Indicare, inoltre, come sono state reperite le informazioni suddette (es: *missioni esplorative, internet, documenti, rapporti, interviste con i beneficiari, ecc.*) ed allegare l'eventuale documentazione rilevante.

8) **Beneficiari ed altre parti interessate**

8.a. Descrizione dei beneficiari e delle altre parti interessate – max. 1 pagina

Descrivere:

ALL D

- il percorso che ha portato all'identificazione ed alla scelta strategica dei beneficiari;
- il percorso che ha portato all'identificazione di tutte le altre parti interessate (coloro che potrebbero avere un interesse o sentirsi minacciati dal progetto);
- i beneficiari diretti e indiretti dell'iniziativa, a seconda che siano direttamente interessati dal progetto (target) o di riflesso:

Esempio

Se il progetto mira a formare 40 donne su regole igieniche di base, le 40 donne saranno i beneficiari diretti.

Beneficiari indiretti saranno le loro famiglie, le organizzazioni di cui fanno parte, la popolazione del distretto, il sistema sanitario nazionale, ecc.

- coloro che potrebbero essere colpiti gravemente dall'azione progettuale o che potrebbero sentirsi minacciati:

Esempio

Capi dei distretti sanitari locali, le famiglie di appartenenza delle donne, gli uomini di medicina tradizionale del villaggio, ecc....

8.b. Descrizione del coinvolgimento dei beneficiari e delle altre parti interessate nel progetto – max. 1 pagina

- Indicare se e come i beneficiari e le altre parti interessate sono stati coinvolti nella fase di analisi dei bisogni e nell'identificazione dell'idea progettuale.
- Illustrare come i beneficiari e le altre parti interessate saranno coinvolti nelle fasi di implementazione delle attività, nonché nei processi di monitoraggio in itinere e valutazione finale del progetto.

B. STRATEGIA D'INTERVENTO

L'identificazione della strategia d'intervento è strettamente collegata all'analisi dei problemi (v. punto 7.). Infatti, una volta identificati i problemi del settore d'intervento del progetto, si dovrà procedere a scegliere il problema principale che si vuole affrontare, che diventerà il problema "centrale" del progetto. La scelta di tale problema dipenderà da numerosi fattori, tra cui: le competenze e l'esperienza specifica dell'organizzazione che presenta il progetto, le risorse finanziarie disponibili, la fattibilità dell'azione, la partecipazione dei beneficiari, le attività già concluse ed in

ALL D

corso di realizzazione implementate da altri attori operanti nello stesso contesto, ecc. La soluzione del problema centrale, diventerà l'obiettivo specifico del progetto che andrà formulato come la situazione futura desiderata.

Esempio 1

Problema: scarsità di acqua potabile nel distretto XY.

Obiettivo specifico: dare sufficiente disponibilità di acqua potabile alla popolazione del distretto XY.

Esempio 2

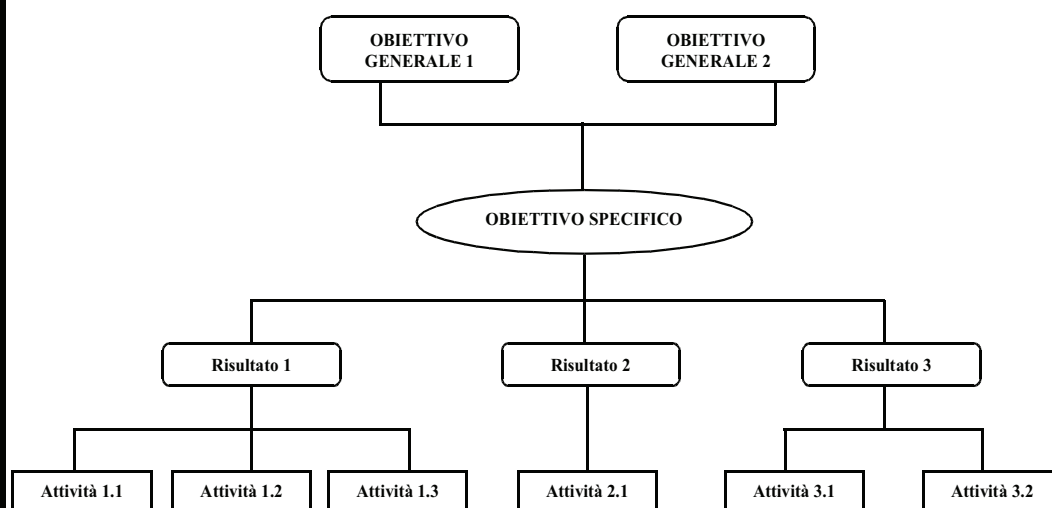
Problema: sistema idrico deteriorato nel distretto XY.

Obiettivo specifico: ripristinare il sistema idrico nel distretto XY.

Successivamente, andranno definite le attività, ossia ciò che il progetto intende **concretamente** fare per produrre i risultati necessari al conseguimento dell'obiettivo specifico. Una o più attività possono contribuire al raggiungimento di ciascun risultato. Il raggiungimento dell'obiettivo specifico permetterà al progetto di contribuire, insieme ad altri progetti, al conseguimento dell'obiettivo o degli obiettivi generali.

Il collegamento tra le attività, i risultati attesi e gli obiettivi è la strategia d'intervento del progetto.

Rappresentazione grafica di una strategia d'intervento:



ALL D

Esempio*Obiettivo generale:**ridurre l'incidenza nazionale delle malattie legate all'acqua.**Obiettivo specifico:**dare sufficiente disponibilità di acqua potabile alla popolazione del distretto XY.**Risultati attesi:*

1. *accesso all'acqua potabile migliorato nel distretto XY.*
2. *migliorata igiene nelle abitazioni del distretto XY.*

Attività:

- 1.1 *costruzione di 2 fontane in ognuno dei 12 villaggi del distretto XY;*
- 2.1 *organizzazione di 4 corsi su regole igieniche di base per 40 donne facenti parti di Associazioni di donne;*
- 2.2 *campagna di informazione su regole igieniche di base per le donne dei villaggi del distretto XY.*

Per chiarimenti e approfondimenti sull'individuazione della strategia d'intervento si consiglia di consultare uno dei numerosi manuali di progettazione che utilizzano la metodologia del quadro logico. Fra i tanti si segnala che è disponibile il "Manuale di formazione on-line sulle Nuove Opportunità della Cooperazione Decentrata", a cura dell'OICS e del CeSPI, al seguente indirizzo web:

http://piazadellacooperazione.oics.it/dynamic.asp?page=manuale_indice&chapter=3

9) Obiettivo/i generale/i, indicatori di valutazione e fonti di verifica

- Indicare l'obiettivo/i generale/i del progetto.

L'obiettivo generale può essere uno o più e rappresenta il più alto livello degli obiettivi ai quali il progetto contribuisce. Data l'ampiezza dell'obiettivo generale, infatti, per il suo raggiungimento occorreranno una molteplicità di attività.

Dovrà essere indicato in termini di miglioramento, superamento, potenziamento, ampliamento, ecc....

Esempio 1*Ridurre l'incidenza nazionale delle malattie legate all'acqua.*Esempio 2

ALL D

Migliorare la situazione socio-sanitaria nel Paese X.

Esempio 3

Ridurre il tasso di mortalità infantile.

➤ Elencare gli indicatori di valutazione.

Gli indicatori sono parametri quantitativi e qualitativi che permettono di controllare fino a che punto gli obiettivi sono stati raggiunti in un dato lasso temporale e in uno specifico luogo. Devono essere:

- oggettivamente misurabili;
- osservabili empiricamente;
- misurabili a costi accettabili.

Per ogni obiettivo generale si possono utilizzare uno o più indicatori di valutazione.

Esempio

Obiettivo generale:

ridurre l'incidenza nazionale delle malattie legate all'acqua.

Indicatore:

riduzione di nuove infezioni a livello nazionale del 5% in 12 mesi dalla fine del progetto.

➤ Indicare le fonti di verifica, cioè i documenti, rapporti, ricerche e altre fonti interne o esterne al progetto che permettono di verificare gli indicatori. Per ogni indicatore si possono identificare una o più fonti di verifica.

Esempio

Indicatore:

riduzione di nuove infezioni a livello nazionale del 5% in 12 mesi dalla fine del progetto.

Fonte di verifica:

rapporto annuale di salute pubblica dell'autorità sanitaria nazionale.

10) **Obiettivo specifico, indicatori di valutazione e fonti di verifica**

ALL D

- Indicare l'obiettivo specifico del progetto. **L'obiettivo specifico, unico, è l'obiettivo centrale del progetto** (la soluzione del problema centrale – v. *Strategia d'intervento*).

Esempio

dare sufficiente disponibilità di acqua potabile alla popolazione del distretto XY.

- Anche per l'obiettivo specifico andranno evidenziati gli indicatori di valutazione e le fonti di verifica (v. *punto 9.*), che possono essere uno o più di uno.

Esempio

Obiettivo specifico:

dare sufficiente disponibilità di acqua potabile alla popolazione del distretto XY.

Indicatore:

consumo giornaliero di acqua pro capite nel distretto XY aumentato del 10% al termine del progetto.

Fonte di verifica:

rapporto semestrale dell'azienda idrica distrettuale.

11) Risultati attesi, indicatori di valutazione e fonti di verifica

- Indicare i risultati attesi, cioè il prodotto delle attività previste.

Esempio

- 1. accesso all'acqua potabile migliorato nel distretto XY;*
- 2. migliorata igiene nelle abitazioni del distretto XY.*

- Indicare, inoltre, a livello di risultati attesi, gli indicatori di valutazione e le fonti di verifica, che possono essere uno o più di uno.

Esempio

Risultato atteso 1:

accesso all'acqua potabile migliorato nel distretto XY.

ALL D*Indicatore:*

numero di persone che attingono l'acqua dalle fontane nei villaggi oggetto del progetto =>40/giorno/villaggio dopo 4 mesi.

Fonte di verifica:

rapporto bimestrale di monitoraggio sul n° di persone che utilizzano giornalmente le fontane condotto dal personale del progetto.

Risultato atteso 2:

migliorata igiene nelle abitazioni del distretto XY.

Indicatore:

percentuale di casi di appropriata conservazione dell'acqua (contenitori chiusi, non contaminati) aumentata del 20% dopo 8 mesi.

Fonte di verifica:

rapporto mensile condotto dal personale del progetto su visite a campione.

12) Attività

Per attività si intende cosa fa concretamente il progetto per produrre i risultati attesi (costruire un pozzo, formare il personale, ecc.). Una o più attività possono contribuire al raggiungimento di un risultato atteso e dovranno essere descritte il più dettagliatamente possibile per permettere l'identificazione delle risorse necessarie.

12.a. Descrizione delle attività

Per ogni attività progettuale andrà compilata la tabella riportata al punto 12.a. del formulario come segue:

1. nella prima riga indicare per ogni risultato di progetto (così come precedentemente individuati al punto 11. del formulario) l'attività che sarà di seguito descritta;
2. nella seconda riga indicare: nella prima casella il numero dell'attività di seguito descritta; nella seconda casella i mezzi, cioè le risorse umane e materiali, necessarie per poter svolgere l'attività; nella terza casella il/i soggetto/i responsabile/i dell'attività;

ALL D

3. nella terza riga parte descrivere, il più dettagliatamente possibile, l'attività che permetterà di raggiungere il risultato atteso, indicando anche i passaggi essenziali per la sua realizzazione.

Esempio

Descrizione Attività relativa al Risultato atteso n. 1: <i>Organizzazione di 4 corsi su regole igieniche di base per 40 donne facenti parti di Associazioni di donne.</i>		
Attività N°: 1	Mezzi: <ul style="list-style-type: none"> - 1 coordinatore scientifico - 2 formatori - 2 tutor d'aula - aule - ausili didattici - ausili informatici - materiale didattico 	Soggetto attuatore: Partner 1 Partner 2
<p>Descrizione dettagliata dell'attività indicando anche i passaggi essenziali per la sua realizzazione:</p> <p><i>Organizzazione di 4 corsi di formazione della durata di 20 ore ciascuno su regole igieniche di base per 40 donne ognuno facenti parti di Associazioni di donne.</i></p> <p><i>I 4 corsi di formazione saranno organizzati da un coordinatore scientifico scelto tra i componenti dell'Associazione locale ZZ (Partner 1).</i></p> <p><i>Ogni formatore gestirà 2 corsi. I formatori saranno scelti tra il personale dell'Associazione AA (Partner 2) sulla base dei seguenti criteri: a) esperienza pregressa, b) ecc....</i></p> <p><i>Ogni corso di formazione coinvolgerà gruppi di donne per un massimo di 10 donne. Ogni corso avrà una durata di 20 ore, suddivise in, e sarà realizzato nei locali dell'Associazione locale ZZ (Partner 1), ecc....</i></p> <p><i>Ad ogni corso di formazione sarà presente un tutor d'aula, che avrà il compito di gestire il registro delle presenze e di coordinare le attività in aula.</i></p> <p><i>Ad ogni corso di formazione sarà distribuito materiale didattico, preparato da (Partner 2).</i></p> <p>....</p> <p>....</p>		

ALL D

Descrizione Attività relativa al Risultato atteso n. 2:		
Attività N°: 2	Mezzi: - - -	Soggetto attuatore: Partner ... Partner ...
Descrizione dettagliata dell'attività indicando anche i passaggi essenziali per la sua realizzazione:		

12.b. Cronogramma delle attività

Elencare le attività che si intendono svolgere nel periodo di realizzazione del progetto.

12.c. Breve descrizione delle attività realizzate nella/e precedente/i annualità – max ½ pagina

Il punto 12.c. deve essere compilato solo se il progetto presentato è il completamento di un progetto già avviato e cofinanziato dalla Regione Toscana, indicando in breve le attività già realizzate nella/e precedente/i annualità.

13. Analisi dei rischi – max ½ pagina

I problemi del settore d'intervento del progetto evidenziati dall'analisi dei problemi e non affrontati dalla strategia d'intervento del progetto, insieme ad altri elementi dello scenario, diventano i "fattori esterni" del progetto. Questi fattori possono avere un impatto sul progetto; il progetto non ne ha un controllo diretto, ma affinché abbia successo, deve tenerli in debita considerazione.

- Indicare i possibili rischi alla realizzazione del progetto derivanti dai fattori esterni.

Esempio 1

L'obiettivo specifico del progetto "XX" è di assicurare che la popolazione del distretto abbia sufficiente acqua potabile. A questo proposito identifica come attività la formazione di 40 donne membri di Associazioni di donne su regole igieniche di base. Dall'analisi dei problemi emerge che per raggiungere

ALL D

l'obiettivo specifico è necessario anche che le associazioni di donne siano pienamente impegnate nel programma. Questo diventa il fattore esterno. Il progetto non può garantire che ciò avvenga, ma se questo non si realizza il progetto "XX" non raggiunge l'obiettivo prefissato. La possibilità che le associazioni non si impegnino nel programma rappresenta un fattore di rischio del progetto.

Esempio 2

Il progetto interviene in un Paese appena uscito da una guerra civile e non ancora stabilizzato. La possibilità di una recrudescenza delle ostilità rappresenta il fattore di rischio.

- Evidenziare, inoltre, se sono poste in essere da altri attori azioni o attività tali da ridurre il rischio derivante dai fattori esterni, ed indicare eventuali possibili sinergie.

Esempio 3

1. L'associazione "Y" organizza attività di sostegno alle associazioni di donne nel distretto.

2. Nella zona di implementazione del progetto viene dispiegato un contingente di Caschi Blu.

C. SOSTENIBILITÀ**14. Sostenibilità / Monitoraggio in itinere e valutazione finale****14.a. Sostenibilità nel tempo – max. 1 pagina**

Al punto del formulario concernente la SOSTENIBILITÀ, il soggetto proponente deve definire la capacità del progetto di produrre benefici attesi una volta terminato l'intervento. La sostenibilità è infatti collegata alla possibilità di dare vita ad un benefico circolo virtuoso che un efficace progetto di intervento potrebbe generare nella promozione della cultura della pace.

Si richiede al proponente di fornire indicazioni in merito tenendo presente i seguenti elementi della sostenibilità:

- economica;
- istituzionale;
- socio-culturale;
- ambientale.

ALL D

Esempio

Nel caso di un progetto che preveda la costruzione di un pozzo e la messa in opera di una pompa idrica, si potrebbero evidenziare i seguenti aspetti relativi alla sostenibilità:

Economica: come provvederanno i beneficiari a raccogliere il denaro necessario ad acquistare le eventuali parti di ricambio per la pompa? La tecnologia usata è appropriata al contesto locale? Ecc...

Istituzionale: chi si occuperà di gestire il pozzo e regolarne l'accesso da parte dei beneficiari? Quali accordi sono stati presi con le autorità locali e/o nazionali in merito al pozzo (proprietà, gestione, accesso, ecc...)? Ecc...

Socio-culturale: quali misure saranno prese per garantire che l'accesso al pozzo ed i benefici risultanti siano equamente distribuiti? In particolare, saranno prese misure per garantire l'accesso da parte dei più vulnerabili? Nel regolare l'accesso al pozzo, la sua gestione e manutenzione, si terranno in debito conto la cultura e le tradizioni locali?

Ambientale: sono state previste misure a garanzia che il pozzo non si inquina? Quali? Ecc...

14.b. Strumenti di monitoraggio in itinere e valutazione finale previsti dal progetto – max ½ pagina

- Indicare gli strumenti utilizzati dal progetto per garantire il monitoraggio in itinere dell'iniziativa (riunioni, interviste, raccolta dati periodica, relazioni, altri strumenti innovativi, ecc....) e descrivere in che maniera tali strumenti saranno documentati (verbali di riunioni, rapporti, comunicati ecc....).
- Descrivere la metodologia che si intende utilizzare per svolgere la valutazione finale del progetto.

D. DESCRIZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE E DEI PARTNER DELL'INIZIATIVA

Il Progetto, per quanto possa coinvolgere una pluralità di attori, deve essere presentato da un unico soggetto - SOGGETTO PROPONENTE - il quale sarà, nei confronti della Regione Toscana, il solo responsabile della realizzazione delle azioni di progetto e della necessaria rendicontazione.

ALL D

I progetti possono essere presentati da parte di: Enti Locali, altri enti pubblici, soggetti privati senza finalità di lucro aventi una sede operativa in Toscana. Per i soggetti privati, diversi dalle ONG, l'assenza della finalità di lucro deve essere dichiarata esplicitamente nello statuto che dovrà altresì esplicitare, fra le finalità e gli obiettivi, la partecipazione ad attività di cooperazione internazionale.

15. Soggetto proponente**15.a. Dati identificativi**

Completare la tabella in tutti i suoi campi.

15.b. Descrizione del soggetto proponente e della sua capacità di gestione del progetto**15.b.i. Finalità e obiettivi dell'organizzazione** – max ½ pagina

Indicare le finalità dell'organizzazione proponente come indicato nello statuto della stessa.

15.b.ii. Settori e Paesi d'intervento – max ½ pagina

Indicare i principali settori di attività ed i principali Paesi in cui opera l'organizzazione.

15.b.iii. Partecipazione a reti di partenariato locali, nazionali, europee e internazionali – max. 1 pagina

Indicare le reti di partenariato locali, nazionali, europee e internazionali cui l'organizzazione aderisce. Per ogni rete descrivere in breve: membri, obiettivi, i compiti, principali progetti realizzati.

15.b.iv. Esperienze pregresse o in corso nel settore di intervento del progetto – max. 1 pagina

Indicare le azioni svolte dall'organizzazione negli ultimi 3 anni, indicando per ogni azione gli obiettivi e i risultati raggiunti, il luogo e l'anno di svolgimento, il ruolo giocato dall'organizzazione, il costo dell'azione e gli eventuali donatori.

15.b.v. Budget complessivo per progetti di cooperazione internazionale gestiti nel 2012 e nel 2013

ALL D

Indicare il tipo di progetti e l'ammontare dei finanziamenti gestiti per progetti di cooperazione internazionale negli anni 2012 e 2013.

15.b.vi. Altre richieste di finanziamento inoltrate alla Regione Toscana negli ultimi 3 anni

Indicare il tipo di progetti e l'ammontare dei finanziamenti richiesti e ricevuti dalla Regione Toscana negli ultimi 3 anni.

16. I partner dell'iniziativa

16.a. Percorso che ha portato all'identificazione del/i partner locale/i e degli altri partner dell'iniziativa – max. 1 pagina

Descrivere il percorso che ha portato all'identificazione dei partner e le ragioni di fondo che hanno portato alla loro selezione in termini di competenza, affidabilità ed esperienze pregresse.

16.b. Descrizione dei partner

La seguente tabella andrà compilata per ciascun partner.

La scheda di seguito indicata dovrà essere timbrata, datata e firmata dal legale rappresentante.

	Partner 1
Nome ufficiale dell'organizzazione	<i>Nome ufficiale dell'organizzazione</i>
Natura dell'organizzazione (Ente Pubblico, ONG, ONLUS, Istituto d'Istruzione, Università)	<i>Natura dell'organizzazione</i>
Numero di dipendenti/personale a contratto	<i>Numero di dipendenti/personale a contratto al momento della presentazione della domanda di contributo</i>
Indirizzo	<i>Indirizzo</i>
Sito web dell'organizzazione	<i>Indirizzo web dell'organizzazione</i>
Nome del Referente	<i>Nome del Referente</i>

ALL D

Ruolo ricoperto dal Referente all'interno dell'organizzazione	<i>Ruolo ricoperto dal Referente all'interno dell'organizzazione</i>
Tel/Fax/e-mail del Referente	<i>Tel/Fax/e-mail del Referente</i>
Finalità ed obiettivi dell'organizzazione	<i>Finalità ed obiettivi dell'organizzazione</i>
Settori d'intervento	<i>Indicare i principali settori d'intervento dell'organizzazione</i>
Paesi d'intervento	<i>Indicare i principali Paesi d'intervento dell'organizzazione</i>
Partecipazione a reti di partenariato locali, nazionali, europee ed internazionali	<i>Indicare le reti di partenariato locali, nazionali, europee e internazionali cui l'organizzazione aderisce</i>
Esperienze pregresse nel settore d'intervento del progetto	<i>Indicare i progetti attuati nel settore d'intervento del progetto, la loro durata, l'anno e il luogo di realizzazione</i>
Rapporti pregressi di collaborazione con il proponente e/o altri partner dell'iniziativa	<i>Indicare le attività in cui tale collaborazione si è concretizzata e la durata del rapporto</i>
Ruolo e coinvolgimento nell'ideazione del progetto	<i>Indicare il ruolo svolto dall'organizzazione partner nella fase di ideazione e pianificazione del progetto</i>
Ruolo e coinvolgimento nell'implementazione del progetto	<i>Indicare le attività che l'organizzazione partner svolgerà in concreto durante la fase di implementazione del progetto (includere le risorse finanziarie e valorizzate apportate al progetto)</i>

17. Descrizione e funzionamento del partenariato

17.a. Descrivere il ruolo ricoperto dai differenti partner nelle attività progettuali ed indicare le motivazioni per le quali tale ruolo è stato loro assegnato – max. 1 pagina

Indicare dettagliatamente il ruolo ricoperto nell'implementazione del progetto da tutti i soggetti partner, compreso il soggetto proponente, specificando le motivazioni che hanno condotto all'assegnazione di suddetto ruolo.

17.b. Descrivere il sistema di funzionamento e coordinamento del partenariato

ALL D

Indicare i meccanismi di funzionamento e coordinamento del partenariato, completando la relativa tabella.

Specificare: 1) soggetto/organo responsabile delle attività; 2) metodologia di lavoro, ovvero le procedure che si intendono porre in essere per la gestione del progetto; 3) previsione di incontri periodici tra i partner in Italia e nel Paese d'intervento; 4) meccanismi e metodi di diffusione delle informazioni tra i partner, ovvero illustrare le modalità e le cadenze per lo scambio delle informazioni ed indicare la creazione di eventuali strumenti e/o procedure ad hoc per la gestione della comunicazione.

E. CAPACITÀ DI CREARE RETE**18. I collegamenti con la cooperazione toscana, nazionale e internazionale**

18.a. Collegamento con progetti di cooperazione decentrata toscana – max. ½ pagina

Indicare eventuali collegamenti sostanziali e non con progetti di cooperazione decentrata toscana, anche in ambito sanitario, in corso di realizzazione o già conclusi.

18.b. Collegamento con altri progetti di attori locali/nazionali/internazionali e descrizione del quadro delle attività implementate da altri attori impegnati nel contesto di riferimento – max. ½ pagina

Indicare eventuali collegamenti sostanziali con altri progetti locali, nazionali o internazionali in corso di realizzazione o già conclusi nello stesso settore o in settori rilevanti e nella stessa area geografica. Specificare inoltre se si è a conoscenza dei progetti e degli attori impegnati nello stesso settore o nella stessa area geografica e presentare una sintetica descrizione del quadro (chi sta facendo cosa).

F. DIFFUSIONE DEI RISULTATI

20. Diffusione dei risultati e visibilità del contributo della Regione Toscana – max. ½ pagina

ALL D

Indicare le modalità che il progetto intende porre in essere per garantire la diffusione dei risultati dell'iniziativa e per assicurare la visibilità della Regione Toscana. La descrizione dovrà essere sufficientemente dettagliata e contenere la modalità con la quale si è giunti all'identificazione del target group destinatario.

Esempio

Target group: opinione pubblica regionale.

Attività:

organizzazione di 2 conferenze regionali nel mese di ottobre e giugno 2010 presso il centro XX nella città di Y: preparazione ed esposizione di un pannello pubblicitario contenente il logo del donatore, produzione di 300 volantini contenenti il logo del donatore da distribuire durante le conferenze, redazione di una pubblicazione ad hoc, pubblicazione dei risultati sul sito internet, ecc...

G. PIANO FINANZIARIO**21. Costo totale del progetto**

Indicare il costo totale del progetto.

22. Budget

Compilare l'Allegato 1 del formulario:

- budget del progetto per voci di spesa (*Allegato 1 - punto 22.1.*);
- budget del progetto per attività (*Allegato 1 - punto 22.2.*).

Nel budget del progetto per attività il soggetto proponente deve specificare, nel dettaglio, le voci di spesa riferite alle attività previste.

Nella compilazione del suddetto budget per ciascuna attività deve essere chiaramente indicata la partecipazione finanziaria del proponente, degli altri partner del progetto, gli eventuali contributi richiesti o concessi dagli altri finanziatori sia in termini di contanti che di valorizzazioni, nonché il contributo in contanti richiesto alla Regione Toscana.

Si ricordano i seguenti **limiti massimi di spesa**:

- contributo richiesto alla Regione Toscana: max. 50% dell'importo ammissibile al finanziamento e comunque non superiore a Euro 15.000;

ALL D

- spese generali di coordinamento e amministrative: max. 6% delle spese ammissibili.
- spese per documentazione ed informazione: max. 5% delle spese ammissibili
- finanziamento in termini di valorizzazione di lavoro e di risorse: max. 25% delle spese ammissibili.

Le somme eventualmente eccedenti tali limiti saranno riportate d'ufficio entro il limite stesso.

22.a. Finanziamento richiesto alla Regione Toscana

Indicare il finanziamento richiesto alla Regione Toscana.

Si ricorda che il contributo richiesto alla Regione Toscana non può superare il 50% dell'importo ammissibile al finanziamento e comunque non può superare la somma di Euro 20.000.

22.b. Altre fonti di finanziamento

Indicare nell'apposita tabella gli altri enti finanziatori del progetto (inclusi eventuali contributi del soggetto proponente e dei partner dell'iniziativa), indicando il contributo richiesto in termini di contanti e valorizzazioni.

22.c. Riepilogo dei costi previsti per il periodo di implementazione delle attività e indicazione dei finanziatori e dei finanziamenti richiesti

Indicare nella tabella i finanziamenti richiesti a tutti i finanziatori coinvolti nel progetto.

ALLEGATI

Oltre al formulario di presentazione del progetto, **I SOGGETTI PROPONENTI DEVONO ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE I SEGUENTI DOCUMENTI:**

- Budget per voci di spesa (*Allegato 1 al formulario - punto 22.1.*) e budget per attività (*Allegato 1 al formulario - punto 22.2.*).

ALL D

- I soggetti privati che presentano progetti per la prima volta devono allegare la documentazione prevista dal PUNTO 2) LETT. A) DELL'ALLEGATO 1 al Piano integrato delle attività internazionali 2012/2015 (Copia conforme dello statuto vigente; Curriculum delle attività già svolte da almeno due anni nel settore della cooperazione internazionale; Bilancio consuntivo relativo all'anno precedente al quale si presenta il progetto; Copia conforme dell'atto attestante la presenza di una sede operativa in Toscana).

I soggetti proponenti possono allegare facoltativamente al formulario i seguenti documenti:

- Schema dell'albero dei problemi e/o degli obiettivi.